



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell'Area I;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT);

VISTO il Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 concernente l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

5

VISTO il D.P.C.M. 13 aprile 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 3 maggio 2016 con il numero 14495 concernente il trasferimento delle risorse umane e strumentali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il D.P.R. 18 maggio 2016, di nomina del Direttore Generale, Dott. Salvatore Pirrone, con decorrenza a valere dal 16 dicembre 2016, data di emanazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze di trasferimento di risorse umane e finanziarie dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 10, comma 2, del DPCM 13 aprile 2016, "in sede di prima attuazione, ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale presso l'ANPAL, trovano applicazione, per quanto compatibili, i criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottati con atto del Segretario generale registrato alla Corte dei Conti in data 26 aprile 2010, registro n. 6, foglio n. 72.

VISTO l'Atto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali concernente i *criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale*, registrato alla Corte dei Conti in data 26 aprile 2010, registro n. 6, foglio n. 72;

VISTO il D.I. 28 giugno 2017 con il quale è stato disposto il trasferimento nei ruoli dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro del personale dirigenziale di seconda fascia;

VISTO l'art. 10, comma 2, del DPCM 13 aprile 2016 concernente la graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'interpello del 3 luglio 2017 per la presentazione delle candidature relative al conferimento degli incarichi dirigenziali non generali relativi alle divisioni IV e VII con scadenza il 13 luglio 2017;

CONSIDERATO che si è candidato ad assumere un incarico dirigenziale presso la divisione 7 oggetto dell'interpello:

- Il dott. Marco Maria Carlo Coviello, dirigente di seconda fascia nei ruoli dell'ANPAL;

B

CONSIDERATA la valutazione del *curriculum vitae* trasmesso a corredo dell'istanza pervenuta, nel rispetto dei *criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale* sottoscritti con atto del Segretario generale pro tempore del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTO di conferire al dott. Marco Maria Carlo COVIELLO l'incarico di direttore della divisione 7 per il periodo dal 1 ottobre 2017 al 30 settembre 2020;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegata l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Marco Maria Carlo COVIELLO;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal DPCM 13 aprile 2016 sopracitato, "in attesa della graduazione delle posizioni dirigenziali trova applicazione la seconda fascia retributiva [A] di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 dicembre 2014;

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Marco Maria Carlo COVIELLO deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione del piano della performance e delle successive ed eventuali modifiche ad esso che interverranno nel periodo di durata dell'incarico

D E C R E T A

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, il dott. Marco Maria Carlo COVIELLO, nato a [REDACTED], dirigente di seconda fascia dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, è incaricato della titolarità della divisione 7 dell'Agenzia, fascia retributiva "A", per il periodo dal 1 ottobre 2017 al 30 settembre 2020.

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Marco Maria Carlo COVIELLO nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri della divisione 7



dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al Decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, deve garantire lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto curando, in particolare:

- Sviluppare e gestire in maniera integrata il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, anche ai fini della realizzazione del fascicolo del lavoratore;
- Predisporre strumenti tecnologici per il supporto all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e l'interconnessione con gli altri soggetti pubblici e privati;
- Sviluppare e gestire i sistemi informativi gestionali a supporto delle funzioni di autogoverno;
- Sviluppare e gestire i sistemi informativi gestionali a supporto della gestione e certificazione delle spese connesse ai programmi cofinanziati con fondi strutturali;
- Gestire le interlocuzioni con altri enti, anche sovranazionali, ai fini dell'interoperabilità e dell'interscambio di dati;
- Svolgere le funzioni di responsabile del trattamento dei dati personali di cui l'Agenzia sia titolare, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- Sviluppare e gestire il sistema informativo della formazione professionale di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

- Articolo 3 -

(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Marco Maria Carlo COVIELLO deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su

B

designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005;

**- Articolo 4 -
(Trattamento economico)**

Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Marco Maria Carlo COVIELLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

**- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dall'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Roma, 1 ottobre 2017

Dot. Salvatore Pirrone
